

*Sono in tutti gli schieramenti anche se il grosso è tornato nel Pdl a seguito di Formigoni*

# Ciellini in ordine sparso stavolta

## E l'ex sindaco Albertini è rimasto col cerino in mano

DI BONIFACIO BORRUSO

**C** iellini politicamente divisi. Se non era una novità per l'elettorato attivo, c'era scappato localmente il voto a sinistra in più d'un'occasione, è probabilmente la prima volta che aderenti al movimento cattolico si candidino in liste in opposizione fra loro. Sì, certo, c'è sempre stata, negli ultimi anni, un micro-dualismo fra persone impegnate nel Pdl e un piccolo nucleo di Udc convinti, che hanno seguito **Rocco Buttiglione** nelle sue peregrinazioni ma non era mai accaduto che ci fosse un ciellino doc in una lista di centrosinistra, se si eccettua l'ex assessore fiorentino **Alberto Maria Tirelli**, passato dal Ppi alla Margherita ma poi, pochi anni fa, ritornato nel Pdl di cui è responsabile organizzativo in Toscana.

Alle prossime regionali in Lombardia, infatti in lizza con **Umberto Ambrosoli**, candidato del centrosinistra nella corsa al Pirellone, c'è infatti **Carmelo Ferraro**, 48enne avvocato milanese, molto impegnato professionalmente (è dirigente presso l'Ordine degli avvocati a Milano) e socialmente, amico di lunga data del numero uno dello schieramento di centrosinistra che pare gli abbia proposto di candidarsi nella sua lista civica.

**Non manca neppure un candidato del mondo Cl con Gabriele Albertini**, ex sindaco di Milano, che con la sua Civica Lombardia si richiama alla Scelta civica di **Mario Monti**, con la quale è candidato anche al Senato. Come si ricorderà c'era stata un'infatuazione dei politici ciellini per l'eurodeputato Pdl, quando con la Lega ogni possibilità di alleanza era esclusa e restava solo una ruggine infinita per i lunghi anni di riottosa coabitazione in Regione. Poi però **San Silvio Berlusconi** aveva compiuto il miracolo mettendo assieme Carroccio e Pdl sul filo di lana e, da **Roberto For-**

**migoni** in giù, erano tornati a Canossa. Molti politici ciellini avevano personalmente detto ad Albertini che sostenerlo, a quel punto, avrebbe significato dare semaforo verde al centrosinistra. L'unico a restare è stato il capogruppo Pdl a Strasburgo, **Mario Mauro**, che dopo aver criticato duramente B. al Parlamento europeo per la sua rentrée e dopo aver partecipato alla presentazione di Civica Lombardia, non se l'è sentita di tirarsi indietro, tanto che s'è prestato a essere in lista seppure al 43mo e simbolico posto.

**Ma un ciellino doc in lista con l'ex sindaco di Milano c'è: si tratta di Luca De Simoni**, 37 anni, che lavora nelle pr con la Sec Spa di **Fiorenzo Tagliabue**, lui giussaniano delle origini che, tra l'altro, ha seguito la comunicazione di Albertini in questa volata finale. Tagliabue che, amico di lunga data e talvolta consulente del governatore Formigoni, stavolta, per ragioni professionali, si è trovato in un altro schieramento. Nutritissima ovviamente la pattuglia ciellina sotto le insegne del Pdl, dato che il governatore, per fare macchina indietro ed appoggiare **Roberto Maroni** nella corsa, anziché mettere in piedi una propria lista pro Albertini, ha ottenuto direttamente da B. che amici e collaboratori avessero spazio nelle liste in mano a un coordinatore ex forzista e quindi molto antipattizzante con i formigioniani come **Mario Mantovani**.

Così il governatore ha piazzato in lista, nel Milanese, l'ex sindaco di Magenta (Milano), **Luca Del Gobbo**, preferito al capogruppo in Comune a Milano, **Carlo Masseroli**, l'ultimo a staccarsi da Albertini e forse troppo polemico col Pdl per non scon-

tare l'opposizione dell'ala forzista del partito. L'ex assessore ai Trasporti, **Raffaele Cattaneo**, celebre per il tweet-scivolone sullo scarso guadagno da amministratore, è invece in lista nella sua Varese, mentre **Stefano Carugo**, già consigliere, è in lizza a Monza. Ciellino anche **Patrizio Tambini**, candidato alle regionali nella circoscrizione di Como.

**Nelle concomitanti politiche**, è stato **Maurizio Lupi**, vicepresidente della Camera, non ha avuto problemi a essere ricandidato, è guida il partito a Milano, circoscrizione Lombardia 1. Idem per **Raffaello Vignali**, ex presidente della Compagnia delle Opere, quinto nella circoscrizione Lombardia 2, e **Renato Farina**, l'inviato di **Libero Pollari**, decimo nella stessa lista. A Lupi si deve anche la candidatura in buona posizione, l'undicesima nel capoluogo, di **Lorenzo «Lollo» Malagola**, già leader studentesco della Cattolica, quindi consigliere pidellino con **Letizia Moratti** e poi membro della segreteria del ministro **Maurizio Sacconi**.

È invece merito del governatore, la seconda posizione in lista alla Camera (elezione sicura), nella circoscrizione Lombardia 3, di **Paolo Alli**, sottosegretario al Pirellone, suo braccio destro, e come lui, nel faro delle Procure per le vicende della Sanità. Per Formigoni, com'è noto, c'è la posizione numero due nella lista per il Senato a Milano: secondo dopo B. e prima dei fidi **Sandro Bondi** e **Paolo Bonaiuti**,

oltre che del coordinatore **Mantovani**. La nota politica che Cl aveva diffuso oltre un mese fa, in cui si ribadiva la «distanza critica» del movimento rispetto ai propri aderenti impegnati in politica, è stata presa alla lettera anche nelle candidature, dunque.

I ciellini, nella cabina elettorale, voteranno secondo coscienza, senza alcuna indicazione dai loro vertici, posizione ribadita anche domenica scorsa, durante un raduno pubblico milanese del movimento, da don **Stefano Alberto**, per i ciellini «don Pino», docente alla Cattolica. «Chi ha lavorato sulla nota», ha detto rispondendo a una domanda, «sa cosa fare».

© Riproduzione riservata